

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova

## AVVISO

Col 1. corr. venne aperto il IV. trimestre di abbonamento al COMUNE: quindi preghiamo i nostri gentili associati a volersi mettere in corrente, col farci pervenire l'importo relativo in Lire 4 (quattro).

Il nostro Giornale, il più diffuso della Città e Provincia, è affatto alieno da gonfiature, da esorbitanti promesse, di cui lascia tutto il privilegio al giornalismo di ventura; ma continua modestamente a fare del suo meglio allo scopo di rendersi sempre più accetto a quel pubblico, che lo ricambia di crescente favore.

Questo basta per affidarci degli specifici destinati a guarire tutti i mali.

## Nostri Dispacci PARTICOLARI

### Colloquio Boselli-Crispi

ROMA, 7

Nel colloquio, che l'on. Boselli ebbe col l'on. Crispi a Napoli, il presidente del Consiglio, parlando delle condizioni della finanza, avrebbe dichiarato che bisogna a qualunque costo trovare tutti i 20 milioni di economie promesse solennemente dal Governo alla Camera.

Egli avrebbe soggiunto che si facciano magari dei sacrifici nelle spese militari.

L'on. Crispi è rimasto molto impressionato della forte diminuzione nei redditi erariali dello scorso settembre. Anzi fu questa una delle ragioni per cui Boselli si recò a Napoli a conferire col Presidente del Consiglio.

### Dissidio nel gruppo zanardelliano

ROMA, 7

Diversi deputati di sinistra, che si erano schierati dalla parte dell'on. Zanardelli, fecero sapere al medesimo che non lo seguirebbero più s'egli si alleasse coll'estrema sinistra.

Si parla poi della formazione di un nuovo gruppo di sinistra cogli elementi che si sono già staccati e con quelli che si staccassero in seguito dai gruppi di Zanardelli e Giolitti.

Questo nuovo gruppo assumerebbe un atteggiamento di benevola aspettazione verso il Ministero.

Del gruppo farebbero parte Villa e diversi piemontesi.

### Contro la politica interna ed ecclesiastica

ROMA, 7

Nei circoli politici si attribuisce all'on. Taiani l'intenzione di prendere una posizione di battaglia alla Camera nella prossima sessione legislativa.

Il Taiani si schiererebbe contro il governo, combattendone la politica interna ed ecclesiastica.

Si dice anzi che egli presenterà una interpellanza su tale politica.

### Un banchetto politico rifiutato

ROMA, 7

Durante il soggiorno dell'on. Crispi a Napoli, si era tentato da parte della deputazione napoletana di indurre il presidente del Consiglio ad accettare un banchetto politico a Napoli.

L'on. Crispi però non volle nemmeno sentirne parlare.

### Per la costruzione di nuove navi da guerra

Sono state prese delle disposizioni, affinché vengano affrettati i lavori di tutte le navi da guerra che si trovano in costruzione nei cantieri dello Stato.

Così si spera di potere entro il 1895 varare due delle nuove corazzate e diversi incrociatori.

Quanto alla corazzata « Sicilia », essa tra poco sarà in grado di partire da Venezia per completare il suo armamento a Pozzuoli ed alla Spezia.

### Il ruolo unico si farà

ROMA, 7

Malgrado le smentite, l'attuazione del ruolo unico pel dicastero delle finanze e delle intendenze è già deciso. Anzi è già pronto il relativo progetto.

In forza di tale riforma sarà abolita la categoria dei capisezioni di 1. classe e non già quella dei capisezioni di 2. classe, e ciò per non esservi nelle intendenze di finanza una categoria corrispondente a quella dei capisezioni di 1. classe.

L'on. Boselli però ha prese delle deliberazioni per non danneggiare gli attuali capisezioni di 2. che sono prossimi al passaggio di classe.

### L'Italia ed il conflitto Chino-Giapponese

In questi giorni c'è stato un attivo scambio di dispiaci tra il governo italiano ed il governo inglese per l'affare della guerra tra la Cina ed il Giappone.

Per quanto l'Italia non abbia grandi interessi da tutelare nella Cina, nondimeno il governo italiano si adopera attivamente per la cessazione del conflitto.

Il governo ha aderito pienamente alla proposta inglese: che si debba impedire un attacco contro Pekino, Shanghai ed altre città cinesi; che l'attuale dinastia cinese debba essere mantenuta sul trono e che debba essere impedito uno smembramento della Cina; che la Corea debba divenire uno stato indipendente.

### RIFORMA DELLE PENSIONI

L'annunziata riforma delle pensioni incontra opposizione non solo nelle sfere burocratiche, ma nello stesso consiglio dei ministri.

Si nota che l'età non può costituire il principale criterio per l'assegnamento della pensione massima, essendovi delle categorie di impieghi che logorano anzi tempo il morale ed il fisico dell'impiegato. In tutti i casi si dovrebbe fare una distinzione nei collocamenti a ripose per infermità.

È molto probabile adunque che il progetto dell'on. Boselli, che è stato respinto a voti unanimi dalla commissione tecnica, che era stata incaricata di esaminarlo, venga radicalmente modificato dal consiglio dei ministri.

### LE ECONOMIE NELL'ESERCITO

La commissione dei generali ha esaminato in tutto 35 progetti di riforme, presentati da ognuno dei suoi membri.

Essendosi però stabilito che le riforme debbano riguardare solamente l'amministrazione, ne furono scartate quasi una metà ancora prima di procedere al loro esame.

Delle altre la commissione ne avrebbe approvate una decina appena.

Però la commissione sarebbe venuta nella determinazione di trasmettere al ministro della guerra tutti i progetti tanto quelli approvati quanto quelli respinti.

## Da Torino

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Torino, 6

Il ministro Barazzuoli ha terminato le sue visite agli stabilimenti industriali di Torino, ovunque ricevuto cordialmente. S. E. si sarà di certo persuaso che gli industriali torinesi ed il commercio di questa città si dibattono con tutta possa per uscirne bene... e che non è mestieri d'altri aggravii... S. E. persuadendosi di ciò, potrà dopo la sua visita provvedere con animo di ministro saggio, quanto è uomo di eletto ingegno, di cuore d'italiano e patriotta, ai bisogni del Commercio. S. E. parte per la vallata di Lanzo.

Domenica vi sarà una grande dimostrazione di simpatia e stima al conte russo De Ischeriadoff a cui prenderanno parte molte associazioni operaie di Torino con musica.

Piacque la nuova commedia a base sociale: *I fanciulli* di Antona Traversi.

Vi riferisco una voce: si dice che in predicato di sindaco di Torino (dato che il Volsia dimissionario) ha molta probabilità di nomina il deputato Compans.

Persona assidua a Corte mi assicurò che il matrimonio di S. A. il Principe Ereditario sarà ufficialmente annunciato prima di Natale. Si parla pure con insistenza del matrimonio del Duca d'Aosta.

## LA SITUAZIONE MINISTERIALE

Nelle sfere ministeriali non si dà alcuna importanza alle voci di trattative ed accordi tra i principali uomini dell'opposizione. Gli amici del Governo sono persuasi che la posizione del Ministero è andata sempre più rinforzandosi in questi ultimi mesi ed è ormai divenuta incrollabile.

L'opposizione, secondo essi, è ridotta oggi ad una minoranza minima e disorganizzata, che finirà per ridursi al solo gruppo radicale ed alla Destra.

Perciò gli amici del Governo dubitano che gli avversari vogliano sin da ora organizzare una seria campagna contro il Gabinetto su tutte le principali questioni politiche, economiche e finanziarie, che verranno davanti alla Camera.

Secondo altri, però, la situazione ministeriale, fortissima oggi, potrebbe cambiare da un momento all'altro. Si nota che le condizioni della finanza sono tutt'altro che migliorate. In un solo mese i redditi diminuirono di circa 10 milioni.

Ora siccome l'attuale Gabinetto è sorto con un programma esclusivamente finanziario, la Camera, sinora tutta favorevole a tale programma, potrebbe dall'oggi al domani ribellarsi se il Governo mostrasse di non sapere, malgrado gli impegni presi, ristabilire in modo duraturo l'equilibrio del bilancio.

Per ora nessuno può pronunciare dei giudizi assoluti, perchè poco si sa intorno ai nuovi provvedimenti finanziari, che il ministro delle finanze sta elaborando.

È certo che se essi saranno realmente efficaci e non aggraveranno maggiormente le popolazioni di pesi fiscali il Ministero si troverà in una situazione inespugnabile; ma se i nuovi provvedimenti non saranno ciò che si spera, allora l'opposizione, anche se morta oggi, rinascerà formidabile e la fortuna dell'on. Crispi correrà i più seri pericoli.

## A proposito

DI UNA CIRCOLARE

Non sappiamo quale fondamento abbia la notizia, data e ripetuta in questi giorni da parecchi giornali di una Circolare riservata che l'on. Presidente del Consiglio avrebbe diretta ai Prefetti, affinché abbiano ad avvertire tutti quelli che da soli, o raccolti in Commissioni, intendessero pigliare la via di Roma e presentarsi a lui per implorare la grazia di qualche Tribunale destinato a cadere davanti alla necessità delle economie, che abbiano a risparmiare tempo e danaro, e se ne stiano tranquilli alle loro case. Se l'on. Crispi ha davvero mandata ai Prefetti questa Circolare, di certo va lodata.

E innanzi tutto diremo che aveva l'obbligo di farlo, come ha l'obbligo di far sì che alle parole corrispondano i fatti; giacchè se v'ha ragione che possa giustificare di fare codeste economie per decreti e non per leggi, è questa sola, che il Governo possiedesse libero di agire seguendo i criteri che gli sono suggeriti dall'utile pubblico.

Se accadesse diversamente, se gli interessi locali e privati dovessero prevalere,

anche questa sola ragione, che si può addurre a difesa del procedere per decreti reali, svanirebbe, e non rimarrebbero più che le ragioni contrarie.

E abbiamo alluso pensatamente agli interessi privati, cioè a quelli dei deputati. Qui sta veramente il guaio maggiore. Noi crediamo, senza troppa difficoltà, che il Ministero saprà tener fermo contro questa nuova specie di pellegrini che le Province e i Comuni potranno inviare a Roma; ma, per essere sinceri, confessiamo d'essere meno facili a supporre che esso saprà resistere alle sollecitazioni dei deputati. Un deputato è un voto, e i voti fan nodo quando la Camera viene a deliberare.

Ora, l'ipendenza del deputato verso i suoi elettori è tanto minore, quanto più gli elettori hanno guardato, nello sceglierlo, alle sue qualità di abile procuratore. E noi sappiamo che questa qualità diventa sempre più preminente nel giudizio che gli elettori fanno del proprio eletto. L'eletto sa, a non dubitarne, che gli perderebbe il meglio della fiducia che gli elettori ripongono in lui, se non ponesse in cima d'ogni sua cura gli interessi del proprio Collegio.

A diminuire codesto guaio non si sa vedere altro rimedio di quello di diminuire, il più che sia possibile, il cumolo di affari e di interessi che mettono capo al potere centrale. Sgraziatamente noi abbiamo fatto e continuiamo a fare il contrario. Ai ministri pare di diventare sempre più onnipotenti, quanto più accrescono il numero di affari che dipendono dal loro volere; e il medesimo pare anche ai deputati.

È un pregiudizio, giacchè è evidente che il deputato sarà in fatto più libero dai voleri e dai capricci degli elettori, quando meno questi dovranno ricorrere al potere centrale; e parimenti i ministri saranno più liberi e verso gli elettori e verso gli eletti, quando il cumolo degli interessi locali che dipendono dal loro beneplacito sarà sminuito. Ciò è di una evidenza ben chiara; ma l'apparenza è più forte della realtà, e troppe spesso la prima suol prevalere sulla seconda.

Ora, per tornare alla Circolare dell'onorevole Crispi, può darsi che essa abbia per effetto di togliere d'attorno a lui ed ai suoi colleghi la ressa di cedesti pellegrini delle provincie, ma essa avrà insieme per effetto che crescerà la ressa degli elettori attorno ai loro deputati, affinché raddoppino gli sforzi e facciano quello che non hanno potuto far essi. Cosicché l'on. Crispi, al riaprirsi della Camera, deve attendersi ad un assalto di tutti cedesti interessi, che, per agire insieme, non avranno tampoco bisogno di coalizzarsi.

Avrà allora l'on. Crispi il coraggio di resistere a quell'ondata? L'avranno i suoi colleghi? Ripeterà egli ai deputati ciò che ora ha detto agli elettori per bocca dei Prefetti? Se, tutti insieme, avranno questo coraggio, saranno benemeriti della cosa pubblica, giacchè la cura di questa è andata così infiacchendosi gradatamente nella nostra Camera, che il richiamarla al suo ufficio, all'ufficio che lo Statuto le ha affidato, cioè di rappresentare la Nazione, se non è impresa disperata, è senza dubbio tale da potersi paragonare alle fatiche di Ercole.

## CRONACA DELL'ESTERO

(Servizio speciale del COMUNE)

### Francia

Cessione alla Francia

Ci telegrafano da Parigi:

Il governo francese avrebbe fatto delle proposte alla Spagna perchè ceda alla Francia la città di Siviglia, la quale si trova su territorio francese e non è unita alla Spagna che mediante una strada neutrale.

La città di Siviglia non ha che una mediocre importanza, ma per la sua bizzarra situazione essa si presta ammirabilmente per il contrabbando.

Si dice che il governo spagnolo cederebbe Siviglia, ma verso un compenso territoriale.

### Spagna

L'incrociatore torpediniere « Gallicie ».

Abbiamo da Madrid:

I giornali pubblicano che l'incrociatore torpediniere *Gallicie*, che dovrebbe avere una velocità media di 21 miglia, non ne ha sviluppato a tiraggio naturale che sole 5 ed a tiraggio forzato 8!

La notizia è commentatissima.

Le artiglierie della corazzata « Carlo » Avendo la casa Portille dichiarato di non poter fabbricare le grosse artiglierie per la corazzata *Carlo V*, il governo ha deciso di ordinarle alla casa Krupp.

### Amnistia

La regina reggente ha accordato la grazia a tutti i condannati a morte per fatti di Jaca e Cuenca.

### Il ritorno della Corte

La Corte ritornerà a Madrid pel 15 corr.

### Germania

Il matrimonio del Granduca ereditario

Abbiamo da Berlino:

Da Pietroburgo si telegrafa essere false tutte le voci che corrono relativamente a nuove difficoltà che sarebbero sorte pel matrimonio del Granduca ereditario.

Il matrimonio è rinviato unicamente a causa della malattia dello Czar e del granduca Giorgio. Quest'ultimo si imbarcherà tra giorni sul yacht *Stella Polare* per un viaggio in Egitto, ove resterà tutto l'inverno.

### La salute dello Czar

I medici avrebbero consigliato allo Czar il soggiorno di una città più calda di Livadia, poichè d'inverno la temperatura di Livadia è troppo bassa per potervi fare una cura efficace contro la nefrite.

Non è improbabile perciò un viaggio dello Czar all'Estero. Già si parla di un eventuale viaggio a Cannes. Ciò si deciderebbe nel caso che il soggiorno di Livadia realmente non recasse nessun giovamento alla salute di Alessandro III.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 7. — Confidasi che il nuovo ambasciatore a Londra, Deboucell, saprà sostenere vigorosamente di fronte al Gabinetto inglese gli interessi coloniali della Francia. La sua scelta in sostituzione di Decrais sarebbe stata indicata dalla sua competenza in simili questioni, e dalla parte attiva e quasi dirigente da lui presa alla conferenza di Berlino nel 1885.

ALGERI, 7. — Si da ha Bona che furono colà sbarcati dal trasporto *Drome* della marina da guerra quattro grossi cannoni da fortezza con affusti, destinati all'armamento del porto di Biserta.

ATENE, 7. — Gli ufficiali che attaccarono gli uffici del giornale *Aeropoli* furono assolti ad unanimità.

ATENE, 7. — *L'Astis* annunzia che lo Czar e la famiglia imperiale giungeranno a Corfù colla regina di Grecia fra qualche giorno. Il re Giorgio si reccherà direttamente a Corfù per ricevervi lo Czar.

VARSAVIA, 7. — Le ultime notizie sulla salute dello Czar sono migliori. Lo Czar dorme bene.

PIETROBURGO, 7. — Il conte Benckendorff è già partito per Corfù allo scopo di prepararvi gli alloggi per la famiglia imperiale.

COLONIA, 7. — La *Kölnische Zeitung* dice che pendono attualmente fra l'Inghilterra, e la Germania ed altre potenze delle trattative circa le misure comuni da prendersi per garantire la sicurezza dei rispettivi nazionali in China.

Le trattative lasciano prevedere un accordo prossimo.

## Cronaca del Regno

ROMA

Emilio Castelar dal Papa. — Emilio Castelar è giunto ieri nel pomeriggio.

Egli domanderà una udienza al pontefice, nella quale solleciterà il perdono per le offese lanciate nei suoi libri contro la chiesa cattolica.

Intanto, per sfuggire alla censura degli amici politici, Castelar ha rinunciato alla direzione del partito possibilista, del quale egli era stato uno dei fondatori, consigliando tutti ad avvicinarsi alla regina.

PALERMO

I fanciulli e le armi. — Il fanciullo di nove anni Giuseppe Arini stava studiando. Veduta una rivoltella nel cassetto del tavolo dello zio, la prese per trastullarsi. D sgraziatamente l'arma era carica e, partito il colpo, feriva la sorellina del Giuseppe, Ida, d'anni 6, la quale rimase fulminata.

Orribile fratricidio. — I fratelli Antonino e Tomaso Onorato, di civile famiglia, ieri si bisticciavano volendo l'Antonino persuadere Tomaso a non sposarsi per adesso essendo loro obbligo di sostenere la famiglia.

Riscaldatis nel diverbio, Tomaso sparò contro il fratello una rivoltella uccidendolo.

Il povero Antonino aveva 31 anni. Era capitano marittimo.

FORLÌ

L'arresto dell'avv. Gori. — È giunto da Chiasso, dove fu arrestato, il note avvocato anarchico Giovanni Gori.

Sarà subito inviato a domicilio coatto. Furono anche arrestati, per ordine della Questura, certi Livio Bondi, Ugo Gaiterotti e Armando Albonetti, pure perchè anarchici.

Ora sono in carcere, a disposizione della commissione provinciale pel domicilio coatto.

# UNA GITA ALPESTRE

## L'Oratorio dell'Antonini

Sulla destra della Nievole, sopra un gruppo pittoresco di molini e di casine coloniche mi aspettavano i miei tre compagni di ascensione ed un robusto muletto bell'è bardato.

Una donna, sorpresa nell'ultima tirata di sonno, scese giù, pronta nell'abitudine, alle chiamate insistenti, e tre panni scuri ed enormi furono aggiunti alle provviste e accomodati sul mulo, a far l'altalena con una sporta felice nell'amplesso di due fiaschi di vero vino. Io misi il piede in staffa e, aiutato da forti braccia, mi assisi su quella grazia di Dio.

Era tempo. Alle nostre spalle, su in alto, suonava l'alba.

La viottola accidentata montava, serpeggiando, colla pendenza del 35 0/0. Io ne avvertivo lo sbalzi faticosi per le vibrazioni del povero animale, ora come spinto da una molla su pel dorso friabile del masso argilloso, ora come prodigiosamente raccolto sulle quattro zampe in cima all'abisso, nel cui fondo il torrente quieto si perdeva.

I miei compagni mi seguivano ansando, per l'erta.

Alla selva ricca di cardi seguivano di tanto in tanto, vari e brevi, li oliveti e le vigne, e le casine sempre più rare e non ancora rideste, occhieggiavano tra qualche nota convenzionale di boscoli e di mirti. Dalla criniera del poggio le folate della brezza, levatasi col giorno, cominciava ad investire me con ristoro, con pregiudizio i miei compagni sudati.

Ma nelle rapide soste, cui io costringevo il muletto volenteroso, potevo ora puntare il mio eccellente binocolo sui paeselli abbriccolati nel verde sottostante e accesi mirabilmente tra le ombre, dal primo bacio del sole. Ora era pieno il contrasto.

Di sotto il paesaggio si apriva con un lusso largo di linee, con varietà inimitabile di colori, con volubilità pittoresca di seni e di dorsi vestiti a festa e come sonanti di ballate trentiste, fin giù alla linea misteriosa del fiume protetto dai macchioni; sopra, nel suo fascino superbo, ancora un po' accigliata, la montagna invitava. Il pino era ancora forte ed alto; ma il castagno si attenuava, e a poco l'uno e l'altro sparivano, per lasciar posto ai lecci e ai cerri, che tutto avvolgevano, coprivano, piccoli, folti, serrati fino alle cime.

Ad un aperto pianeggiante, tappezzato e profumato dai fiori del brusco e delle tignamiche, sostammo ancora, punti dalla brezza più gagliarda, ma fascinati dal paesaggio che, fiero di aspetti nuovi si perdeva lontano tra le gole nella pianura, come in un mare di luce.

Era l'ultimo assalto, secondo i miei compagni esperti, a cui l'erba ci sfidava, e conveniva riprender lena.

Alcuni montanari, colle cavalcature d'innanzi buoni e forti, scendevano; sopra un rialto muscoso, al bivio delle due viottole accidentate, si notava una croce.

Qualche tradizione trae da molti anni, in quel luogo i devoti, in processione, non so in qual giorno dell'anno.

Ma un'altra leggenda ci aspettava più su: alla piccola stazione montana della «Femmina Morta», sopra le foci della Nievole. Una leggenda ed un quadro indimenticabile. Una breve pianura, in cui lo smeraldo dei prati si stende a code al declinar del suolo, dolcemente; poche casine bianche, pulite, ospitali fiancheggiavano la bella via maestra, che taglia e congiunge il delizioso villaggio alpestre. Là i primi abeti, raccolti in gruppo, staccano austeri sul tenero verde, aspettando.

Quando ci affacciammo, districati dal bosco un greggio pascolava tranquillo; nei campi vasti, tra le brune zolle, la nivea nota di due giovinche attaccate all'aratro, staccava, luminosa, nella pace.

Ivi lasciammo il muletto custodito, e custoditi noi stessi, ci rimettemmo, col resto delle provviste, in cammino.

Era cessata la brezza. Una temperatura calma di novembre inoltrato ci dilatava i polmoni ed il cuore, a quell'altezza di circa 700 metri sul livello del mare. In una specie d'insonnatura, coperta di erbe palustri, che lasciava a sinistra una fossa profonda, scavata a picco, e a destra offriva l'aspetto vago di due montagne, unitamente vestite di bassa frasca così da parere, più che dal caso, accomodate dall'ingegno umano, ci riposammo ancora, per repartirci: due conquistarono la cima; noi fiancheggiavamo, a mezzo poggio, per la bosaglia fittissima.

Lassù la cupa criniera, dominando, ci guidava.

Di tratto in tratto, turbava appena quel silenzio profondo il latrar dei piccoli cani, da noi lanciati alla vana ricerca di una lepre desiderata. Qualche merlo frullava, nel folto, chiochiando, dai nostri piedi, invisibile. Ma le armi posavano senza amarezza. L'occhio ammaliato scendeva, lungo i dorsi giganteschi, ai sorrisi delle colline, giù in fondo, e si formavano sui paeselli vari, pittoreschi, sonanti di vita e di attività, contrastante al par

di un sogno con quella sollecitudine, in cui potevamo udire distinto il battito del nostro cuore.

La sommità era vicina. Pochi tratti ancora di quell'erta selvaggia, ed eravamo vincitori e felici sotto la superba chioma di cerri, che da due ore formava i nostri sguardi e teneva le nostre speranze.

Sostammo. La ineffabile poesia dell'altezza ivi parlava l'irresistibile suo linguaggio. Alle spalle il paese noto si vestiva, come mutato di nuova forme; dinanzi, la catena delle montagne, fino a Modena, chiudevà quel capolavoro che natura ed arte hanno profusamente composto, nei posti e nei sognatori, intorno al piccolo tempio, che fu sepolcro della famiglia Antonini.

Ad un nostro fischio risposero due colpi di fucile: segno che i nostri compagni erano giunti. Dal punto in cui eravamo, la prima linea di abeti chiudevà, dolcemente rimontando, l'orizzonte: v'era alle spalle di quelle sentinelle unite e formidabili un mistero di ombre, una incerta poesia dei penetrali sacri alla pace non interrotta e profonda, d'intorno al piccolo tempio di travertino, su cui giuocano nel verno i ghiacci impetenti e i grossi falchi librano roteando ai li.

Un guardiano ci venne incontro con le chiavi, ed aperse. Deposì il fucile nel vestibolo breve e m'inoltrò. Una ricca lapide stesa fino all'altare, ferma il pellegrino all'ingresso, con questo saluto:

«O tu che leggi,  
«Qui ti aspetto!

Nell'oratorio circolare e snello, come un piccolo edificio pagano, scendeva in quell'istante il sorriso del sole; danzava per la cupola, dai pennacchi alla sommità, un tenue pulvischio argenteo, vagamente, e riscaldeva come simbolica rugiada, sul piccolo altare. Io ributtai gli occhi sull'inesorabile invito, a cui, sfidando, rispondeva l'onda più forte della vita, penetrata nel mio sangue, e riuscì all'erta.

Tra gli abeti, un compagno, più impaziente o più affamato, aveva sciorinato le provviste, cui damme l'assalto, deliziato dal saggio di certe acque, paragonabili a quelle famose delle *api*, zampillanti nel cortile del Bramante. Sopra, sulle punte acute degli abeti e dei cerri, nella azzurra purezza, qualche nuvola importuna navigava, al vento di ponente.

Ma più tardi, quando per far qualche colpo di facile, ci eravamo spinti alla vetta opposta dei superbi viali, l'azzurro scomparve a poco a poco, e ci sorprese una pioggia fina e nutrita così, da consigliarci il ritorno.

E il ritorno fu ben diverso della salita. La scena era mutata per modo, da chiuder noi e la nostra cavalcatura entro un cortinaggio di caligine; e la pioggia più fitta aveva aperto giù per la montagna una fuga di rivoli e di cascate, che avevano trasformato in piccolo torrente la stradicciola accidentata più per le selve. Ma era scemato il vento, periglioso a noi e ai nostri ombrelli, su in alto; ed io sordo alle preghiere d'indugio, incuravo alla discesa, sbalzato, traballante, incerto di ogni passo, navigante coi piedi fin sopra alle trombe degli scarponi inchiodati, inzuppate alle spalle fino al midollo delle ossa.

Scendevamo, o meglio, ruinavamo giù per le balze, tra lo scroscio delle saette, e il povero mulo, costretto a salti da capre, schiaffeggiato dalla pioggia, più volte aveva tentato di fuggirsi giù di fianco, per fuggire il flagello. Di tanto in tanto lo scherzo s'affacciava sulle nostre labbra e cadeva.

Quando sulla bocca d'un compagno suonò coll'effetto delle saette, la sorpresa di un'altra minaccia «La Nievole è gonfiata! Non si passa! Bisogna risalire al Ponte di Dondo.» Era un altro chilometro di via faticosa aggiunta alle undici miglia di montagna percorse non si sapeva come.

Il torrente di fatto, asciutto alla nostra partenza, correva ora torvo di acqua limacciata, giù in fondo alle balze.

Pazienza! Chiedemmo ancora un po' di riazione al nostro sangue, come intorpidito, in onta al sudore, nelle nostre vene, e avanti. Per un viottolo, ove i fitti cascali sgocciolavano, assidui sopra di noi, costeggiavamo la corrente, che scrosciava tra i massi inondati e giungemmo al ponticello agile e ardito, come sospeso prodigiosamente, tra la gola serrata e profonda.

E quando ci riavventurammo all'erta, dall'altro lato, il suolo ammorbido ed cetera sotto i nostri passi, insidioso, così, che il povero muletto sparve a un certo punto, sprofondato fino alla pancia.

Ma ormai pei miei compagni alle serie delle emozioni e dei perigli stava per succedere, imminente, il riposo. Per me v'era ancora un buon tratto nella valle, e laggiù al fondo, la gran salita delle vigne ch'è dava ancora nuova lena a' miei polmoni per risalire fino a Montecatini, assiso la mattina, colla sua ròcca, come in un trono di luce, ora ravvolto nel mistero della nebbia.

O. GRANDI.

## CRONACA VENEZA

Mirano, 7. — Una soiree — Splendida davvero, la Soiree offerta stanotte dal nuovo Circolo Concordia di Mirano.

Un elogio sincero e ben meritato ai componenti la Direzione del suddetto e la riconoscenza di tutti gli intervenuti per le geniali e, ahimè, troppo fugaci ore deliziosamente colà passate.

Eccellente l'orchestrina padovana diretta dal signor Sartorio.

Toilettes elegantissime, bouquet più brillante più scelto per varietà, finezza di tinte non poteasi desiderare.

Mirano offrì alla bella festina i fiori suoi più belli; Venezia eravi rappresentata veramente in modo splendido da gentili signore e signorine costà villeggianti; Padova, non ultima, era pure graziosamente rappresentata.

Brune, bionde, formose o vaporosamente ideali, componevano un assieme di bello, da mettere nell'imbarazzo il più esigente e sagace Paride.

Sceltissimo il gruppo del così detto sesso forte!! ufficialità di terra e di mare, miranesi, veneziani, padovani lo componevano.

Alle 5.30 le ultime battute di un focoso galopp chiusero animatamente le danze.

Riuscitissimi i balli figurati. Brillantissimo il cotton.

Pregando voi gentili, di pubblicare queste mie povere righe, tento di esternare in parte la somma mia riconoscenza ai preposti al suddetto Circolo. a. g.

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

Gazzo padovano, 7. — Fulmine ucciso — Ieri tra a sera, mentre poche nubi nere e gigantesche in forma di montagne volanti mandavano i segni dell'ultima agonia dell'estate trascorso, con fragoroso tuono alle ore 16.30 un fulmine cadeva sull'abitazione Rasia Dain Giuseppe, in frazione Grossa di questo Comune, gettando a terra 12 animali bovini, ed uccidendo un vitello di 8 mesi.

Dopo poche ore gli altri animali sono rinvenuti.

Furto. — Un furto di L. 10 venne perpetrato in danno di certo Moschin Andrea della frazione di Grantorto vicentino, ed altro di alcuni sacchi di pannocchie di grano turco che pennevano dal gambo in aperta campagna, a danno di certo Ceroni Clemente.

La benemerita è sulle tracce degli autori di tali furti e si spera possa riuscire a scoprirli e, per farli rinsavire, condurli ad oscurare il sole a quadri.

## CRONACA DELLA CITTÀ

### Un incidente alla Stazione.

In seguito di una corrispondenza, contenente allusioni ingiuriose, stampata nella Gazzetta di Venezia di ieri, l'egregio nostro amico avv. Marco Donati, imbattutosi alla Stazione col dott. Mantovani, lo schiaffeggiava ripetutamente, mentre l'avversario reagiva.

Il dott. Mantovani mandò due rappresentanti al cav. Donati, e il cav. Donati elesse pure i suoi.

Questi quattro signori eressero un verbale, dichiarando concordemente che, dati i precedenti, esso avv. Donati non era tenuto a dare alcuna soddisfazione al dott. Mantovani - e rinunciarono al mandato.

### Una memoria defensionale DELL'AVVOCATO MARCO DONATI

La Gazzetta di Venezia d'oggi ha questo articolo a proposito dell'avv. Marco Donati.

Un simile elogio serve di risposta - molto eloquente - dato l'incidente ieri avvenuto all'egregio nostro amico avv. Donati.

A certi corrispondenti, che la buona fede non conoscono, la Direzione della Gazzetta così risponde:

Mentre si attende il responso sereno della nostra Corte d'Appello sul processo Blanc, l'avv. Marco Donati, il chiaro difensore dell'ufficiale sottoposto a giudizio, pubblica una sua memoria defensionale.

Non vogliamo entrare nel merito di questo forte lavoro che onora l'avvocato padovano, perchè ora più che mai vi è bisogno di non turbare in alcun modo la tranquillità dell'ambiente; - notiamo soltanto che dai più piccoli difetti di procedura, alle più gravi violazioni delle disposizioni del codice; dall'esame minuto di ogni attendibile testimonianza, alla escussione limpida di ogni circostanza di fatto; dall'analisi dei vari e coloriti incidenti, al sapiente rilievo della schiacciante perizia medica, tutto concorre a quel dotto e formidabile lavoro a far fede della intelligenza, del cuore e del coraggio dell'avvocato Donati.

Si; anche del coraggio; poichè quella del difensore, in un processo che sollevava tutta la piazza, non era la migliore posizione; e patriottico coraggio che sta, del resto, nel passato invidiabile dell'egregio amico nostro, il quale ha saputo con questo altro episodio della sua carriera forense, aggiungere altra e splendida pagina professionale.

### Beneficenza.

Il comm. Giuseppe Da Zara ha donato 100 lire alla Clinica Pediatrica, da erogarsi specialmente a vantaggio dell'insegnamento di questa importante branca delle scienze mediche.

### Corse velocipedistiche.

Grazie l'operosità e la lodevole tenacia della Presidenza del nostro «Club», domenica 14 ottobre avranno luogo nella pista di Piazza Vittorio Emanuele, tre Corse alle quali potranno partecipare soltanto i soci del «Club» padovano.

Certi di fare cosa grata ai ciclisti ed ai dilettanti di questo sport, pubblichiamo il seguente:

#### PROGRAMMA

DELLE CORSE VELOCIPEDISTICHE SOCIALI che avranno luogo Domenica 14 ottobre 1894 ore 9 IN PRATO DELLA VALLE

I. a Corsa. - Di velocità per biciclette. — Metri 2000 (giri 3) - t. m. 4'00" - Entratura L. 3.

I. Premio medaglia d'argento (N. 172)  
II. » » » » » » (N. 173)  
Tre partenti o soppressa la Corsa.

II. a Corsa - Di velocità, per tandem, — Metri 2000 (giri 3) - t. m. 3'45" - Entratura L. 4 per ogni tandem.

I. Premio 2 medaglie d'argento (N. 173)  
II. » 2 » » » » (N. 174)  
Tre tandem in partenza o soppressa la Corsa.

III. a Corsa - Di resistenza per biciclette. — Chilometri 50 (giri 75) - t. m. ore due - Entratura L. 3.

I. Premio medaglia d'oro (N. 174)  
II. » » » » » » d'argento (N. 172)  
III. » » » » » » (N. 173)  
IV. » » » » » » (N. 174)

Cinque partenti o soppressa la Corsa. Medaglia di bronzo (N. 173) a tutti i Soci che compiranno il percorso nel tempo massimo.

N.B. — I numeri delle medaglie si riferiscono al catalogo dello stabilimento S. Johnson di Milano.

#### Norme Speciali

1. Regolamento di Corse della Unione Velocipedistica Italiana. Gro a sinistra.
2. Le corse sono per i soli Soci iscritti da almeno tre mesi al Club Velocipedistico Padovano, e in corrente coi pagamenti.
3. Le iscrizioni si ricevono presso il vicepresidente Nello Montagnini (S. Luca, 1700) e si chiudono alla mezzanotte del 12 corrente.
4. Le iscrizioni non sono valide se non accompagnate dalle relative entrate.
5. È obbligatorio il costume, che verrà minutamente specificato nella scheda d'iscrizione.

In caso che due corridori, che prendono parte alla corsa di resistenza scelgono i medesimi colori, ha il diritto di mantenerli il primo iscritto, al secondo verranno indicati dalli Presidenza i mutamenti opportuni, salvo ad escluderlo dalla corsa se non volesse uniformarsi.

6. Sarà dal Socio che prende parte alla corsa di resistenza, designato nella scheda un Commissario di sua fiducia, per il computo dei giri compiuti. Altri due ne designa prima della corsa, la Presidenza.

In caso di contestazione nel computo dei giri compiuti, la Giuria convocherà Commissari e corridore ed emetterà giudizio in proposito.

7. Le disposizioni particolari alla corsa di resistenza verranno date dalla Presidenza in una riunione a cui sono invitati senza altro avviso i Soci che vi prenderanno parte, da tenersi lunedì 9 corrente alle ore 20 alla Man d'Oro.

8. Tutti i premi saranno accompagnati dal relativo diploma.

Sappiamo che sarebbe intenzione della Presidenza di destinare alla Congregazione di Carità il ricavo delle tasse d'accesso alla pista.

In questo senso fu inoltrata domanda alla Giunta municipale per la concessione di chiudere l'entrata al Prato.

Lodando la generosa ispirazione dei nostri ciclisti ci auguriamo che l'Autorità asseconi l'opera benefica accordando il permesso richiesto.

### Processo per stampa.

Leggesi nel Corriere del Poestine: Stamattina, davanti al Tribunale, ha avuto luogo il processo intentato dal P. M. contro il gerente della Concordia, Demetrio Vianello, per un articolo intitolato *Anarchia in Alto* dove si faceva l'apologia del delitto e si incitava all'odio di classe.

Rappresentava il P. M. l'illustrissimo Procuratore del Re Conte Macola che sostiene l'accusa con una poderosa requisitoria, efficace, mirabile per gli argomenti e per la forma.

Alla difesa sedevano gli avvocati Bizzari di Padova e Pozzato, che sostennero calorosamente la mancanza degli estremi necessari alla sussistenza del reato.

Il Conte Macola ha brevemente replicato ed ha risposto l'avv. Pozzato.

Il Tribunale ha condannato il Demetrio Vianello alla detenzione per mesi 6 e L. 100 di multa e spese processuali.

### Una conferenza a Ravenna.

Ieri nella città di Ravenna, il signor Ernesto Pietriboni, egregio direttore del giornale umoristico cittadino *Lo Studente* e della *Rivista Mondana* di Venezia, tenne un'appuntatissima conferenza.

Il teatro filodrammatico di quella città era al completo: un pubblico colto e sceltissimo ascoltava il giovane autore che trattò sulle «modernità artistiche veneziane».

Un nostro dispiaccio, che ci giunse stanotte, ci avvisa che l'esito ottenuto dal signor Pietriboni fu fortunatissimo e meritato.

Noi di cuore ce ne congratuliamo.

### Una Società cittadina a banchetto.

Ieri la Società Concordia, sotto la presidenza del signor Zabeo, si riunì a banchetto alla trattoria ex Mengato al Bassanello.

I coperti erano 53; il pranzo fu squisitissimo e dagli intervenuti si lodò assai il servizio.

Alle frutta parlò il maestro Pastorello, seguito poi da altri e spigliatissimi brindisi.

La Società Concordia dà un buon esempio di vera unione. E così sta bene.

### Club di Scherma e Ginnastica.

A datore del 1° Ottobre principò l'orario invernale e perciò le Sale di questo simpatico e fiorente Club restano aperte anche di sera.

I corsi speciali di scherma, ginnastica e ballo pei fanciulli e giovanetti, avranno regolare principio con la metà di Ottobre, nelle ore e giorni consueti, e così pure dicasi dei corsi separati per le fanciulle e giovanette per il ballo e la ginnastica educativa, nelle quali ore le sale restano esclusivamente a loro riservate.

Essendo stato stabilito che il Torneo Nazionale di Scherma abbia luogo nel corrente anno scolastico e precisamente in occasione delle feste per il Centenario di S. Antonio, si spera che i signori dilettanti di scherma si metteranno alacremente con assiduità al lavoro, affinché il nostro Club coi suoi concorrenti abbia, come sempre, a mantenere alto il suo decoro e le vecchie tradizioni.

A favorire poi la numerosa schiera di giovanetti, figli di soci, fra i quali non pochi si distinguono nell'arte della scherma, al prossimo Torneo vi sarà una gara speciale, alla quale potranno concorrere.

La valentia e le molte cure che a questo scopo professa il maestro direttore Cesarato è certo affidamento della splendida riuscita di questa festa delle armi.

### La Musica del 76.

Ieri si ebbe l'aspettato concerto della Musica del 76 fanteria, per opera dell'ottimo maestro Lo Faro.

E con vera gioia possiamo aggiungere che l'esito superò l'aspettativa, perchè la Banda del 76 è veramente quale può essere desiderata dal più minuzioso degli uditori.

Il concerto s'aperse con una marcia, che si suonò per interpretare il desiderio di molti assidui ai concerti.

Di essa è autore l'ottimo dilettante signor Luigi Caporali, un bravo giovane che alla musica dedica il suo grande amore.

La marcia, già altra volta suonata, fu ammiratissima per la sua esecuzione.

Così si ripeté per l'*Odalisque* di Ivanovici, la sinfonia del *Guarany* di Gomes, il polpourri della *Mignon* di Tomas ed il prologo del *Rigoletto* di Verdi.

Va pure nominata, con cenno speciale, per la marcia, *Ricordo dell'opera i Granatieri*, di cui è autore lo stesso maestro Lo Faro.

Desideriamo ai nuovi concerti della Banda sempre grande affluenza d'intelligenti e di pubblici.

Ciò solo può compensare gli sforzi e l'abilità così del maestro, come dei bravi allievi.

### Una statua di S. Antonio di A. Felici.

Leggiamo sul *Rinnovamento* di Venezia di oggi 8 ottobre:

Lo scultore Augusto Felici ha ultimato ieri il modello in creta, che oggi sarà gettato in gesso, di una grande statua di S. Antonio a lui commessa dal Comitato delle feste centenarie del Santo padovano.

La statua è alta due metri e venti e sarà collocata nel nicchione che sormonta la porta maggiore della Basilica del Santo a Padova.

La figura di S. Antonio eretta e maestosa ha l'aspetto giovanile ed una vivissima espressione di dolcezza e di fede.

Nella mano sinistra tiene un giglio e il libro socehiuso dei Vangeli sul quale posa la mano destra.

La statua che sarà di effetto bellissimo sarà scolpita in marmo e verrà inaugurata l'annovero in occasione delle feste per centenario Antoniano.

## La festa di Piazzola

Ieri a Piazzola ebbero sosta tutti i lavori e tacquero perfino i telai che non hanno requie giorno e notte tutti gli altri di.

Si trattava della festa annuale della Società operaia e meritava dedicarvi ogni cura perchè riuscisse bene e un po' di tempo per divertirsi. L'uno scopo e l'altro furono raggiunti. Gli spettacoli vennero allestiti e condotti con molto tatto ed ordine: della tombola che fu vinta da un povero contadino del Comune al tiro a segno, al tiro americano e alla ruota della fortuna, che convertì in denaro tutti i suoi biglietti e i suoi doni.

E per divertirsi il pubblico oltre a ciò ebbe un concerto della banda musicale di Limena che si fece molto apprezzare, una gara velocipedistica corsa fuori del paese per modo che inver non fu molto goduta in generale, un grazioso ballo popolare ove le piroette si designarono fino a notte avanzata, i fuochi artificiali ben fatti e a profusione e l'illuminazione architettonica ed elettrica della piazza, di effetto incantevole.

Nel mattino presentato dal presidente della Società operaia conte Paolo cav. Camerini, e per invito di questa l'egregio prof. Giulio avv. Alessio tenne una eloquente conferenza sulla cooperazione. Riassumerla sarebbe lungo e certo inadeguato alla volontà di raccogliera bene. Diciamo solo che colla chiarezza robusta di linguaggio la quale mostra la maturata convinzione del pensiero, il prof. Alessio innalzò un vivo e sapiente elogio alla cooperazione, accennando alla ragione per cui sorse ed al fine a cui tende.

Egli parlò soprattutto della cooperazione di consumo e di produzione in specie di produzione agraria (vino, bestiame, formaggi, olio). Con tale forma i consociati acquistano più agevolmente i mezzi perfezionati di coltura e di lavorazione, si organizzano nella qualità costante dei prodotti e nel loro smercio.

Colla cooperativa di consumo ritirano i generi di cui abbisognano sani e al prezzo di costo, li scelgono a piacere e secondo le necessità, conseguendo gli utili che altrimenti andrebbero ad aumentare la cassa dei negozianti.

La cooperazione dunque mentre concorre al benessere economico degli individui ne solleva lo spirito morale perchè, riducendo sempre più il lavoro razionalmente scientifico, sviluppa le cognizioni e attitudini intellettuali, perchè distribuisce equamente il lavoro secondo la capacità dei singoli e valuta con proporzione la loro fatica. Infine bandisce l'egoismo e suscita il sentimento dell'amore, mezzo di pace e di fratellanza.

La conferenza plastica nella forma e succosa nel concetto fu calorosamente applaudita da un affollato uditorio che vi assistette con molto interesse.

### Liste dei giurati.

Il Sindaco avverte che pubblicate le liste dei giurati del I. e II. mandamento di Padova, esse rimarranno esposte alla ispezione degli interessati alla Divisione I. a Municipale, nelle ore d'ufficio per dieci giorni consecutivi cioè da oggi a tutto il 18 del corr. mese.

### Sagra di campagna.

Ricorrendo ieri la sagra al paese di S. Michele delle Badesse in vicinanza a S. Giorgio delle Pertiche 25 giovinotti di quel paese penetrarono di indossare dei vestiti da maschera e salire in treno a Campodarsego per fare l'entrata trionfale come provenissero da lontani paesi.

A S. Giorgio erano attesi dall' musica; imbracciarsi che effetto comico il vedere dei mascherati fuori di stagione. Chissà forse, che in sera, tanto chiasso di vestiti non sia finito una partita di pugni.

### Vigliaccherie.

Da una vera sassaiuola fu preso di mira ierattina il tram che va a Pieve fra Voltabarrozzo e Roncaglia, senza però fortunatamente recare offesa ai passeggeri. Quando è che si porrà un energico rimedio a queste turpi vigliaccherie? Non bastano dunque i recenti esempi sulla linea Padova-Venezia, che approdarono con una buona retata? Sorveglianza e severe lezioni ci vogliono. E tempo, perbacco!

### Un casellante ferito.

Stamane, per motivi d'interesse, un individuo, fin ora ignoto, veniva a questione con Gasparini Giacomo, fu Giuseppe, casellante della linea ferroviaria verso Chiesanuova.

Gasparini venne ferito alla faccia. Fu condotto al nostro ospedale. Sulla gravità della ferita i medici non si pronunciarono.

### Il prezzo del pane.

Il Sindaco ha pubblicato il solito manifesto contenente i prezzi del pane dal 7 al 13 corrente mese. I prezzi non hanno subita alcuna variazione rispetto ai precedenti.

## Disgrazia orribile

### DUE DONNE schiacciate da un treno

Ancora noi e per la gravità del fatto e per la vicinanza del luogo nel quale esso accadde vogliamo dare un particolareggiato cenno sul triste avvenimento che oggi occupa la pubblica curiosità ed eccita tutti alla commiserazione.

Ed eccone senz'altro la cronaca. Poco distante da Spinea, precisamente nella località detta della Fornace sorge un casolare abitato da Marchiori Giovanni e Pietro e dalle rispettive mogli Semenzato Santa d'anni 62 e Barban Giovanna d'anni 22, quest'ultima incinta di 8 mesi.

La famiglia così composta vive modestamente col tenue e decoroso guadagno dei contadini. E quella pace ch'era tradizionale nella casetta modesta oggi è tramutata nella più orribile delle sventure.

Ieri mattina verso le 5 le due donne di quella casa, erano uscite frettolosamente per recarsi alla vicina parrocchia allo scopo d'ascoltare la solita messa.

Doveva poco dopo raggiungerle il vecchio Marchiori, marito della Santa.

Se non che le due donne giunte, saltando una siepe, sulla strada ferrata, abbenchè avvertite dal casellante del luogo che la strada era impedita e che molti treni erano in movimento, abusivamente vollero attraversare i binari e poichè infatti era in vista il treno merci N. 1134 proveniente da Venezia sul binario di sinistra, si fermarono sul sentiero del binario di destra.

Intanto - senza che le poverette se ne accorgessero - giungeva come fulmine il treno diretto proveniente da Bologna.

Il fragore del treno merci che si confondeva con quello del diretto, non permise alle due disgraziate di avvertire il pericolo che loro sovrastava.

Il diretto investì con fulminea veemenza le due povere donne, travolgendole stritolandole e lasciando poi quei miseri corpi informi sanguinosi orrendi cadaveri.

Il macchinista del treno non s'accorse di nulla.

Le teste delle sventurate donne, che erano state attirate nella corsa come in un vertiginoso mulinello si erano sfraccellate sulle pareti della macchina e del tender alle quali erano rimaste appiccicate le cervella.

Intanto i treni erano passati.

Inconscio, nella sua bonaria e consueta tranquillità, il vecchio Marchiori dopo un breve indugio era uscito sulla strada ferrata ed essendo ormai libera la linea aveva attraversato i binari affrettando il passo per raggiungere la moglie e la nuora. A un tratto si accorse di un mucchio di ceneci che ingombrava la linea tra i caselli N. 250 e 251 e corse dal casellante del 251 ad avvertirlo che sul binario aveva visto dei sacchi.

Entrambi si recarono con una lanterna per rilevare di che si trattasse; e giunto, appena sul luogo il vecchio Marchiori, scorto l'orribile mucchio di ceneci sanguinosi, dette in altissime grida. Il cancellista con mille sforzi lo strappò da quella scena raccapricciante e corse ad avvertire il sindaco di Spinea il quale telegrafò al Pretore ed alla luogotenenza dei carabinieri di Mestre.

Anche a Mestre dell'orribile evento si erano accorti. Infatti le ruote dei primi vagoni al loro arrivo erano chiazate di una polliglia sanguinolenta, e ad un gancio del tender era ancora impigliato uno scialle nero della sventurata Giovanna.

Ciò bastò perchè subito gli agenti ferroviari e le Autorità si recassero sul luogo del terribile fatto.

Si recarono anche sul luogo il sindaco di Mestre cav. Bennati e il tenente dei RR. carabinieri Cavedagni.

Gran folla di popolo si è pure diretta sul luogo del tristissimo fatto, trattenuta dall'arma del RR. carabinieri che sono ivi di servizio fino al trasporto dei cadaveri che venne eseguito tosto che arrivò il regio pretore.

La vista di quei poveri corpi destava raccapriccio.

La Semenzato era stata fatta in tre pezzi; la testa, staccata netta dal busto, era stata completamente schiacciata. Il corpo della Barban era invece rimasto intero colla testa; la testa però era orribilmente pesta e brandellata.

Nella casa Marchiori la disperazione è immensa; a Spinea e dintorni gli abitanti sono commossi.

Si pensa di rendere alla vittima funebre solenni.

### Ferimento.

Alle ore 22 1/4 d'ieri certo Rossi Alessandro, d'anni 14 1/2, abitante in via Conciapelli, prese una forte bastonata alla testa, da uno sconosciuto.

Venne condotto al Municipio da certo Baraldo Guido; quindi fu portato all'ospedale civile.

Visitato dal medico di guardia, questi giudicò la ferita guaribile in giorni 5.

### Furti.

A Monselice ignoti ladri penetrarono durante la notte del 4 nella casa di certo Baldo Celso e vi rubarono alcuni oggetti d'oro.

Alcuni sospetti pesano a carico di persone, che frequentano quella casa.

A S. Giorgio delle Pertiche i ladri, entrati nel campo aperto di Zulian Gioconda e vi rubarono una certa quantità d'uva.

Si noti che il Zulian aveva cominciata la vendemmia nella mattina antecedente al furto; dovette però sospenderla, perchè richiamato altrove.

E gli toccò codesta bella fortuna!

### Contravvenzione.

Due furieri di fanteria ed altri signori vennero ieri dalle guardie municipali condotti in Ufficio e post, in contravvenzione perchè colla propria bicicletta correvano lungo il marciapiede del Volto della Corda.

### Bollettino degli oggetti trovati

e depositati in quest'Ufficio di polizia urbana.

#### Per la prima volta

Un orecchino con diamanti.

Un biglietto del Nonte di Pietà.

#### Per la seconda volta

Una sporta con biancheria.

Un biglietto del Monte di Pietà.

Un biglietto di Sato.

### Ufficio di controllo chimico micrografico.

Allo scopo di combattere le falsificazioni delle derrate alimentari, merci ed oggetti di uso domestico e per garantire da un lato le ditte produttrici dalle gratuite accuse, e dall'altro gli interessi dei consumatori, sull'esempio di ciò che si pratica in altre nazioni e in soddisfazione del desiderio espresso da autorevoli personaggi e dalle medesime associazioni dei commercianti, si è costituita una Società di Industriali capitalisti, i cui nomi conosciutissimi all'estero onorano la nostra patria, ha deliberato di impiantare speciali Laboratori di analisi.

Il fine precipuo di questa istituzione è di offrire alle Case industriali italiane e straniere un mezzo rapido, sicuro ed economico per far eseguire le analisi dei prodotti che le Case importano, esportano e smerciano, dando nel tempo stesso la massima pubblicità ai risultati analitici che servir debbono a garantire tanto in Italia quanto all'estero la purezza e la bontà dei prodotti che vengono dalle varie ditte messe in commercio.

Le città ove vennero istituiti questi Laboratori sono: - Roma, Napoli, Milano, Torino, Palermo, Genova o Siena.

L'istituzione sarà certo della massima utilità, come garanzia dei produttori e dei consumatori.

### Società Ippica di Sandrigo.

Questa Società darà fra breve il suo spettacolo annuale di Corse.

Per il primo giorno (Domenica 14 ottobre), si corre il Premio internazionale, L. 1500, - Handicap - nonchè il Premio dell'Unione Ippica L. 1200; si corre quindi il Premio Dilettanti Sweepstakes di L. 25 (assicurate L. 300 dalla Società).

Per il secondo giorno (Domenica 21 ottobre), si corre il Premio del Ministero di Agricoltura L. 1000; la Corsa di resistenza Sweepstakes di L. 30 (assicurate L. 500 dalla Società); ha luogo poi una Corsa Galoppo - Gentleman Riders - con premi di L. 600.

### Giurisprudenza per cacciatori.

Stabilisce l'articolo 428 del Codice penale, come chiunque caccia in fondo altrui, qualora il proprietario nei modi stabiliti dalla legge ne abbia fatto divieto, e vi siano segnali che rendano palese tale proibizione, è punito a querela di parte colla multa sino a L. 50.

Ora la Cassazione di Roma, con sua sentenza 2 aprile 1894 ha stabilito che, mancando una legge generale o territoriale alla quale accenna detto articolo e che stabilisce il modo di vietare la caccia nel proprio fondo, il proprietario può ricorrere agli equipolenti per dimostrare il divieto.

### Le riunioni pubbliche in Chiesa.

Una lega per il riposo festivo costituita in provincia di Vicenza, e che allo scopo di diffondere la buona abitudine aveva stabilito, d'accordo coll'autorità ecclesiastica, di far tenere da laici delle conferenze nell'interno di alcune Chiese diè luogo alla questione se simili pubbliche riunioni in Chiesa dovessero andar soggette all'obbligo del preavviso all'autorità di pubblica sicurezza.

La Cassazione, con una dotta sentenza, pubblicata nell'ultimo numero della Cassazione Unica, si pronunziò per la negativa e quindi cassò, senza rinvio, la sentenza del Pretore del II Mandamento di Vicenza che aveva condannato un tal Bottazzi come contravventore all'art. 1 della legge di pubblica sicurezza per

## COLLEGIO CONVITTO GIORGIONE

MILITARIZZATO

in Castel Franco Veneto (TREVISO)

Questo rinomato Collegio, che conta oltre vent'anni di florida esistenza, è posto sotto il patrocinio del Municipio e regolarmente approvato dal Consiglio Scolastico Provinciale. È fornito di vasti porticati e cortili, palestra di ginnastica, sala di scherma e tiro a segno, di gabinetto di fisica e storia naturale, biblioteca educativa morale, di ampie camerate e di anse rispondenti a tutte le esigenze pedagogiche igieniche per le scuole e per lo studio.

La retta annua è fissa senza altre spese di nessun genere, perchè in essa sono comprese le divise, gli oggetti di cancelleria, i libri, in una parola tutto ciò che può occorrere ad un collegiale. E così ripartita:

Per gli alunni delle Scuole Elementari . . . . . L. 450.—  
idem delle R. Scuole Tecniche . . . . . » 500.—  
idem del Ginnasio . . . . . » 550.—  
idem dei Corsi preparatori agli Istituti Militari . . . . . » 600.—  
idem Allievi Macchinisti . . . . . » 550.—  
idem delle Scuole Commerciali . . . . . » 550.—

Domandare il programma nel quale si troveranno anche le riduzioni e facilitazioni speciali. — Gli Insegnanti e Professori sono legalmente abilitati. Per chiarimenti rivolgersi al Direttore-Proprietario Luigi Griff 605

avere tenuta una conferenza sul tema del riposo festivo ai fidei adunati la domenica in chiesa per le solite funzioni religiose.

### STATO CIVILE DI PADOVA

#### Bollettino del 28

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 2.

MORTI. - Mimmo Tonisato Rosa fu Bellino anni 60 villica coniugata  
Moschini Anzola fu Vincenzo anni 30 cambriviera nubile  
Zago Maria fu Giacomo anni 27 villica nubile.  
2 bambini del P. L. di Padova.

#### Bollettino del 29

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 2.

MORTI. - Barburo conte Benedetto fu Alessandro anni 89 possidente vedovo.  
Mehonni Gugno Regina fu Francesco anni 68 casalinga vedova.  
1 bambino del P. L. di Padova.  
Casotto Marco fu Emilio anni 72 villico celibe di Albignasego

Portugno Vincenzo fu Antonio anni 33 bracciante coniugato di Tossato di Calabria.

#### Bollettino del 30

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 4.

MATRIMONI. - Gaetano Giovanni di Gaetano carrettiere con Sartorati Colomba fu Antonio casalinga.  
Milani Giuseppe fu Domenico brigadiere guardie daziarie con Cecotto Matilde di Vincenzo casalinga.  
Tomasi Giuseppe di Antonio contadino con Schiavon Angelina di Carlo contadina.

Bolzonella Riccardo di Stefano contadino con Bettella Maria di Vincenzo contadina.  
MORTI. - Bombolotto Poppalini Anna Maria fu Giacomo anni 77 domestica vedova di Padova.

#### Bollettino del 1

NASCITE. - Maschi N. 2 - Femmine N. 3.

MATRIMONI. - Orlandi Andrea di Tomaso impiegato con Rampazzo Luigia di Giuseppe agiata.  
Scotti Serafino di Luigi agente di commercio con Guardamariano di Luigi sarta.  
Chiaretto Natale fu Luigi giornaliero con Levorin Rosa di Giuseppe casalinga.

Faggiotto Antonio fu Giovanni intagliatore con Da Lorenzi Luigia fu Luigi casalinga.  
Piacentini Giulio di Luigi orrefice con Scarso Rosa di Giuseppe casalinga.

Zugno Girolamo di Pasquale sellaio con Scarso Vittorio di Giuseppe casalinga.  
MORTI. - Gobbiaio Angelo di Pietro mesi 3 di Preganzioli.  
Rampaso Tomaso fu Agostino anni 68 bottaio ricoverato di bambino del P. L. di Padova.

R. LOTTO — Estrazioni del 6 ottobre

Venezia. . . 68 = 79 = 10 = 25 = 35  
Bari. . . . 10 = 71 = 80 = 74 = 63  
Firenze. . . 53 = 7 = 57 = 68 = 54  
Milano. . . . 21 = 27 = 14 = 73 = 66  
Napoli. . . . 6 = 80 = 60 = 55 = 34  
Palermo. . . 57 = 4 = 74 = 11 = 56  
Roma. . . . 30 = 27 = 81 = 39 = 11  
Torino. . . . 40 = 64 = 72 = 8 = 52

### SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Drammatica Compagnia Micheletti e Pezzaglia diretta dall'artista ANGELO PEZZAGLIA rappresenterà: Maria Stuarda  
Ore 20.30 (8 1/2).

## Nostre informazioni

Si assicura essere intenzione dell'on. Morin di trasferire entro il prossimo anno la sede del secondo dipartimento marittimo da Napoli a Taranto.

Intanto si trasferiranno gradatamente i principali uffici come pure gli operai dell'arsenale.

Prossimamente Taranto sarà in grado di soddisfare a tutti i bisogni della marina militare.

Come avevamo già annunziato, l'on. Boselli ha preparato due progetti per gli alcoli; l'uno per ristabilire il monopolio e l'altro per aumentare le tasse di distillazione e di vendita.

Il ministro non dà la preferenza a nessuno dei due, ma si rimetterà, per la scelta, alla decisione del Consiglio dei ministri.

I due progetti paiono ugualmente vantaggiosi pel bilancio. Tanto l'uno che l'altro assicurerebbero un aumento dai 12 ai 15 milioni di lire.

Ieri è stata presentata al Governo la relazione sommaria delle verifiche di

cassa operate giorni or sono presso le sedi e succursali dei Banchi meridionali.

I risultati furono soddisfacentissimi. Tra giorni verrà presentata anche la relazione delle verifiche operate presso le sedi e succursali della Banca d'Italia.

## Ultimi Dispacci

### Una smentita

ROMA, 8, ore 7

La voce della nomina dell'on. Gullì a prefetto è una chiacchiera che fa il paio con quella della nomina dell'on. Blanc ad ambasciatore

### Pel mantenimento dei coatti

Pel mantenimento dei coatti è stato stanziato in bilancio un aumento di 100 mila lire.

### L'onor. Giolitti

ROMA, 8, ore 9

È assolutamente falso che l'on. Giolitti abbia annunziato il suo prossimo arrivo a Roma, per conferire coi suoi amici politici.

L'on. Giolitti non verrà a Roma che dopo inaugurata la sessione e tanto meno pronuncerà dei discorsi o presiederà delle riunioni politiche.

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

9 Ottobre 1894

### A mezzodi vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 47 s. 17  
Tempo medio dell'Europa ore 12 m. 59 s. 48  
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare

	Ore 9	Ore 15	Ore 21
7 Ottobre			
Barometro a 0- mil.	761.4	760.9	762.2
Termometro centigr.	+13.4	+19.0	+15.4
Pensione del vap. acq.	10.1	8.9	11.3
Umidità relativa . .	88	54	87
Direzione del vento .	N	SE	N
Velocità orb. orar. del vento.	4	6	1
Stato del cielo . . .	misto	quasi sereno	misto sereno

Dalle 9 del 7 alle 9 del 8:

Temperatura massima = + 19.5

» minima = + 10.5

F. BELFRAME, Direttore

F. SACCHETTO, Proprietario

Leone Angeli, Gerente resp.

## Economia e Risparmio

di qualunque spesa per gli Abbonamenti a giornali di Mode, Scientifici, Letterari ecc.

ALLA LIBRERIA P. MINOTTI  
Piazza Unità d'Italia — PADOVA  
Si ricevono Abbonamenti a qualunque Giornale al solo prezzo di pertina

Si inseriscono i premi

## AVVISO

Ogni Lunedì dalle 8 alle 16 mi troverò in mia casa via Borgese N. 4720 a disposizione di tutti.

Accordo facilitazione nel prezzo ai poveri.  
Antonio Massaretti  
Callista

Recapito: Reale Farmacia Mauro all'Università. 269

## LE NECROLOGIE

si accettano al nostro Ufficio di Pubblicità. Via Spirito Santo, 982, fino alle ore 11 del giorno in cui devono essere pubblicate.

Hausenstein e Vogler

**ANEMIA - CLOROSI**

e tutte le alterazioni provenienti da deficienza o impurità del sangue (ingrossamenti glandolari, scrofola, malattie cutanee, ecc.) richiegono una cura ricostituente a base di grassi e fosfati; la

**Emulsione Scott**

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfati di calce e soda fornisce all'organismo, sotto forma gradevole e facilmente digeribile, tutti gli elementi più idonei alla formazione di sangue e muscoli sani e vigorosi. **TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.**

**RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI**

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie.

**BANCA COOPERATIVA POPOLARE DI PADOVA**

(SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA)

CORRISPONDENTE DEL BANCO DI NAPOLI E DELLA BANCA D'ITALIA

Situazione finanziaria al 30 Settembre 1894

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
<b>Numerario in Cassa</b>	L. 107.118,09	<b>Capitale sociale sottosc. N. 22488</b>	
<b>Conti correnti disponibili</b>	21.838,96	Azioni da L. 50	L. 1.122.900,--
<b>Cambiali in Portafoglio:</b>		Debitori in conto Azioni	639,22
scadenti nel trimestre da oggi N. 2038	2.063.512,37	<b>Capitale Sociale versato</b>	1.122.260,78
a più lunga scadenza N. 548	855.818,87		1.122,260 78
<b>Effetti in sospeso</b>	46.674	<b>Fondo di riserva:</b>	
<b>Effetti avuti per l'incasso</b>	6.349	ordinario (art. 30 dello Statuto)	200.827,10
<b>Obbligazioni con speciale garanzia</b>	220.285,82	straordinario (art. 31 dello Statuto)	—
<b>Prestiti fiduciari ai danneggiati dalle inondazioni</b>	63.959,34	per oscillazioni Valori di proprietà (art. 32 dello Statuto)	18.278,03
<b>Prestiti all'onore.</b>	5.185,--	per Prestiti inondati	58.675,89
	289,399 16		277,781 02
<b>Titoli di proprietà della Banca:</b>		<b>Depositi passivi:</b>	
Valori pubblici dello St. to	1.464.146,88	in Oro	L. 14.765,59
idem garantiti dallo Stato	1.104.474,40	Conto Liberi al portatore	7.032,43
idem Provinc. e Comunali	91.000,--	Corr. Liberi nominativi	2.086.478,32
idem diversi.	7.399,75		2.108,271,94
	2.667,021 03	Risparmio ordinario	L. 467.099,27
<b>Effetti in sofferenza</b>	66.317 65	Piccolo risparmio portat.	184.283,01
<b>Anticipazioni sopra effetti pubblici a scadenza fissa</b>	34.438,--	idem nominat.	184.216,84
<b>Conti correnti garantiti.</b>	118.061,80		805,599,12
<b>Riparti attivi</b>	152,499 60	<b>Buoni Cassa a scadenza fissa</b>	799,959,85
<b>Conti correnti con Banche</b>	—	Depositi in Conto Corrente vincolati	24.440,49
<b>Corrispondenti diversi</b>	3.103,01	Conti correnti con Banche	40.886,39
	3,103 01	Corrispondenti diversi	—
<b>Beni stabili - Sede della Banca detti pervenuti in pagamento Cambiali</b>	87.185,25		40,886 39
<b>Depositi per titoli:</b>		<b>Depositanti per depositi:</b>	
a cauzione	544.924,49	in cauzione	544.924,49
a semplice custodia	144.000,--	a semplice custodia	144.000,--
in ammin. Cassa Previd. Impiegati	65.100,--	in amministrazione	853,368,--
strazione diversi	788,268,--		1.542,292 49
	1.542,292 49	Conto corrente della Cassa di Previdenza per gli impiegati e fattorini	10.495,58
<b>Mobili, Cassé forti e spese da ammortizzare</b>	26,302 95	Fondo Beneficenza e Prestiti Onore	9.083,81
<b>Conti debitori da regolare</b>	65,444 43	Creditori in Conto Dividendo	15,941,81
<b>Interessi e spese</b>	159,851 16	Conto Corrente Deputazione servizio Prestiti inondati	45,994,07
	159,851 16	Conti diversi da regolare	—
			55,393 48
		Riparti su nostri Titoli	1.148,066 15
		Risconto portafoglio anno precedente	24,211 74
		Rendite e Profitti salvo liquidazione in fine dell'annua gestione	213,169 43
<b>TOTALE L.</b>	<b>8.238,488 07</b>	<b>TOTALE L.</b>	<b>8.238,488 07</b>

Padova, 5 ottobre 1894.

Il Sindaco Prof. Pietro D'Alvise Il Capo Contabile Z. rag. Moizzi Il Presidente D. COLETTI Il Direttore G. E. rag. Del Vo Il Cassiere G. B. Zaccaria

- Tutti i giorni feriali dalle ore 9 ant. alle 3 pom. la Banca:
- Accetta DEPOSITI IN NUMERARIO corrispondendo l'interesse annuo, netto da Richezza Mobile, del
    - 3 1/2 in conto corrente con libretti nominativi;
    - 3 1/4 in conto vincolato a non meno di tre mesi;
    - 4 0/0 piccolo risparmio con libretti nominativi ed al portatore;
    - 3 1/2 risparmio ordinario al portatore;
  - Emette BUONI DI CASSA NOMINATIVI A SCADENZA DETERMINATA all'interesse, netto di Richezza Mobile, del
    - 3 1/2 0/0 con scadenza a 6 mesi;
    - 4 0/0 » da 7 a 12 mesi;
    - 4 1/4 0/0 » da 13 a 24 mesi;
  - Sconta CAMBIALI ed accorda PRESTITI al tasso del
    - 5 1/2 0/0 per sconti a 4 mesi;
    - 6 0/0 » a più lunga scadenza;
    - 6 0/0 per prestiti fino a 6 mesi;
    - 5 1/2 0/0 Sovvenzioni gar. da Valori dello Stato, Prestiti su interp. ed altri Titoli

- Accorda PRESTITI SULL'ONORE soltanto ai soci effettivi inscritti almeno da due anni ad una delle Società di Mutuo Soccorso della Città;
- Accorda ANTICIPAZIONI CON POLIZZA da 3 a 180 giorni all'interesse del
  - 5 1/2 0/0 sopra Valori pubblici dello Stato o garantiti dalle stesse
  - 5 1/2 0/0 sopra Valori industriali;
- Accorda CREDITO IN CONTO CORRENTE verso deposito di Valori pubblici dello Stato o garantiti dallo stesso;
- Emette gratuitamente Assegni (Mandati) sopra tutte le piazze d'Italia;
- Riceve Cambiali per l'incasso sopra tutte le piazze d'Italia;
- Riceve in deposito a semplice custodia ed in amministrazione Valori pubblici, Titoli di credito, Manoscritti di Valore d'Oggetti preziosi;
- S'incarica dell'acquisto o della vendita di Valori pubblici. Padova 1894, Tip. Sacchetto



Una chioma folta e fiuente è degna corona della bellezza

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza di forza e di senno

**L'ACQUA CHININA-MIGONE**

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e lenitivo ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE per i vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

**ATTESTATO**

Signori ANGELO MIGONE e C. - MILANO.  
« La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura. CESIRA LOLLI »

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3.50 la bottiglia.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere - Signor DALLA BARATTA Negoziante - Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere, Via del Servi.

DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO  
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 40 centesimi. P 444 H

**Malattie segrete**

Domandare unicamente le vere e genuine

**Capsule Santal Salolé Emery**



(Antiblenorrhagico universalmente conosciuto) e guardarsi da tutte le pretese modificazioni e molteplici contraffazioni presentate con artificio per ingannare il pubblico.

Deposito Generale

S. NEGRI e C., S. Cassiano 2257, Venezia

Trovansi in tutte le Farmacie del Regno 385

**Collegio Convitto Comunale ESTE**

Scuole Ginnasiali e Tecniche pareggiate ed Elementari interne. Educazione paterna, Età minima per l'accettazione anni sei.

Permanenza in Convitto undici mesi

**Retta annua L. 500**

Massima economia nelle spese accessorie. - Si accettano sempre allievi durante le vacanze autunnali.

553

IL RETTORE

**VENEZIA**

**Antico Albergo-Restaurant al Cavalletto**

presso la Piazza San Marco

Restaurant alla carta - Stanze da Lire 2 in più, cendola e servizio compreso. - Pensione a L. 7 per giorno. - Omnibus alla Ferrovia.

Si parlano le principali lingue

394

**Istituto-Convitto Fornaris-Marocco**

ANNO XXXVIII. TORINO - Via Saluzzo, 20 ANNO XXXVIII.

Il più antico e più frequentato Istituto di Torino. Preparazione alla Scuola di Mendana e alla R. Accademia Militare di Torino. Preparazione alla Licenza Liceale e Ginnasiale.

Professori scelti fra i migliori dei Licei e della R. Accademia Militari. 687

**Fabbrica di Cioria, Caffè Avana e lisciva DEI FRATELLI TONAZZI**

(Prov. di Vicenza) LONIGO (Prov. di Vicenza)

Il CAFFÈ AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore gradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

**Pubblicità Economica cent. 3 la parola minimm cent. 30**

LIRE 400 offrirebbesi a chi procurasse impiego retributivo a persona venticinquenne, civile condizione, istruzione secondaria, referenze ottime. l'retese limitare. Scrivere V. Schiesari, fermo posta Venezia. 686

CERCASI socio per smercio e fabbricazione macchine brevettate molto ricercate. Capitale garantito. Per schieramenti scrivere al signor Rizzi Giovanni, Cremona. 678

CERCASI per sviluppo azienda socio 10.000 lire garantite prima ipoteca. Scrivere I. P. posta Bologna. 678

Si fa ricerca di un abile contabile, che disponga di due ore al giorno, possibilmente da mezzogiorno alle due. Offerte alle iniziali A. T. fermo in posta. 704

**Eles e Comp. REMSCHEID (Prussia Renana) Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.**

Ferri da pialla, prima qualità, acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro. Scalpelli, Sgorbi, ecc.

Madreviti, chiavi inglesi, cricche martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche. Specialità da Cartiere 100

**MUSICA A CASA**

500 pezzi per pianoforti

vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.

100 ballabili dei più in voga e recenti.

121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.

30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.

11 bellissime ouvertures

56 canzoni senza parole di Mendelssohn

182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

Le ordinazioni si eseguono prontamente

**MORITZ GLOCAU J. Amburgo (Germania) H40P**

PUBBLICAZIONI

della Prem. Tipografia Editrice PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI - Psiche

G. GARBIERI - Aritmetica pratica

Elementi di geometria

G. GALLINA - Commedie del Teatro Veneziano

G. JERANTI - La Monaca assasina (Romanzo)

P. PASSARIN. - Un'Oasi della Vita Romanzo.

Nella nostra Tipografia, munita di motore e gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza con la massima sollecitudine.

**LABORATORIO Chimico-Farmacutico DI FRANCESCO MINISINI UDINE**

Berlinertes Ritutions Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superior ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceroni alle gambe accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello.

168

**SOCIETÀ AD AZIONI per la fabbricazione di Macchine e smeriglio BOCKENHEIN presso Francoforte sul Meno**

MOLE DI SMERIGLIO NAXOS per affilare a secco.

MOLE DI SMERIGLIO AMERICANO 1. qualità per affilare a umido e a secco.

SMERIGLIO vero Naxos e Smeriglio Thyra in tutte le gradazioni.

MACCHINE per affilare a smeriglio di nuovissima costruzione (85 modelli) per pura ghisa, affilare utensili e coltelli, per lucidare, per fresatrici, ecc.

TELA e CARTA smeriglio di 1. qualità, Carta vetro e di Pietra focaia.

METALLO bianco 1. qualità di qualunque lega. 166